

le loro comodità al più possibile vaghi, fra le quali stanze vi è quella che chiamiamo noi la guardaroba, alla custodia della quale vi è un principalissimo, chiamato *chilergì-basci*, che vuol dire signor di quel luogo. In questa tiene il Gran-Signore tutti li vasi d'oro e d'argento, sì schietti come lavorati di gioje, con gran quantità di finissime porcellane, e medesimamente tutte le sorte di drogherie e spezierie, come triaca ed altre cose contro il veleno, sciroppi, confezioni, corno d'alicorno, ruta, ed altro; e perciò costui che tali cose custodisce, è uno dei quattro, che stanno sempre col Gran-Signore ed hanno cura delle più importanti cose del serraglio. Il primo, che è un vecchio rinnegato d'Ungheria, soprintende alla provvisione di tutte le cose che bisognano al serraglio, e noi lo chiameremmo maggior-domo maggiore. È costui superiore ai gentiluomini che servono sua maestà, come camerieri, coppieri, scalchi, ed altri che hanno simili carichi. Il secondo è quello del tesoro; il terzo quello del guardaroba; ed il quarto ha carico di custodire il serraglio quando il Gran-Signore parte, avendo cura che alcuno non vi entri, nè esca, e particolarmente che li giovani del Gran-Signore che vi sono allogati, attendano e siano assidui allo studio, se sono di lettere, e agli esercizj se sono di milizia, con speranza di alcuna buona riuscita. Questi quattro tali sono di gran considerazione appresso il Gran-Signore per gl'importanti maneggi che hanuo, e perchè dormono sempre appresso alla sua stanza.

Questo sultan Selim è uomo di statura piccola, d'età d'anni cinquantatrè, di molto debole complessione per li continui disordini che usa, sì di donne come nel vino, di cui beve moltissimo. D'aspetto è bruttissi-